

# Senza Ici

ALESSANDRIA - Continua l'inchiesta del Piccolo dedicata alle amministrazioni comunali, che si devono confrontare con il taglio dell'Ici sulla prima casa, voluto dal Governo.

Abbiamo interpellato i sindaci dei piccoli comuni, per capire quali sono gli scenari, quali le prospettive, quali le problematiche e anche i timori, dopo un provvedimento che, in qualche modo, lascia dubbi sul futuro.

Le perplessità sono reali, tant'è che il comune di Basaluzzo scrive al Governo. «Anche Regione e Provincia sono in attesa di ulteriori disposizioni» dice il sindaco Remo Bollano - ma noi, che avevamo adottato una speciale delibera, dobbiamo sapere se l'immobile affidato in gestione dai genitori ai figli verrà considerato prima o seconda casa. È un quesito particolare che rivolgiamo al ministro, ma riguarda altri comuni dell'Associazione Alto Monferrato, oltre a Novi, anche

vari comuni dell'Ovadese, dunque non escludiamo altre iniziative, magari collettive».

L'eliminazione dell'imposta sugli immobili ha creato un clima di incertezza nei piccoli comuni. «Siamo qui a bocca aperta - dice il sindaco Mario Bastianino di Casal Cermelli, 50 mila euro l'Ici sulla prima casa - come rondinini nel nido, che aspettano per andare avanti. Servono precisazioni, ad esempio per quanto riguarda le eccezioni, non è chiaro cosa si intende per ville di lusso, la giunta si è riunita ieri per sollecitare nuove indicazioni». L'insicurezza è dovuta principalmente ai tempi di rimborso. «Ben venga l'eliminazione della tassa - dice il sindaco Angela Lamborizio di Bosco Marengo - che è un sollievo per tante famiglie (sono quasi tutte prime case...), purché siano davvero stanziati i rimborsi, non c'è nessun riscontro. Speriamo che i 105 mila

# Incongruita sui tempi dei rimborsi

Trucco (Predosa): "Era ora che si togliesse questa tassa iniqua". Ma dall'Anci nessuna indicazione  
Bollano (Basaluzzo) scrive al governo. Bastianino: "Siamo a bocca aperta come i rondinini"



Remo Bollano, sindaco di Basaluzzo



Pietro Gazzaniga, sindaco di Frugarolo



Mario Bastianino, sindaco di Casal Cermelli

euro vengano liquidati al massimo entro novembre». Rare le seconde e c'è l'industria, nelle frazioni non c'è più una casa libera e aumenta la richiesta di insediamenti delle nuove famiglie, che si affida al nuovo piano regolatore, dunque l'abitazione è un problema che tocca da vicino la popolazione di Bosco.

110 mila euro è l'Ici al 6 per mille sulla prima casa a Frugarolo, che di recente aveva aumentato le detrazioni, l'eliminazione non premia il comune per l'iniziativa a favore dei cittadini. «Sono importi rilevanti - minimizza il sindaco di Frugarolo Pietro Trucco - che fosse tolta questa tassa iniqua, perché

vengano nei termini, indicativamente 60 giorni, quindi entro fine agosto. Poi sull'iniziativa possiamo non essere d'accordo ma è una decisione del Governo e va rispettata. Decisamente a favore il sindaco di Predosa. «Era ora - dice Mario Trucco - che fosse tolta questa tassa iniqua, perché

non colpisce i redditi ma il capitale, il problema è che se il rimborso sarà liquidato non entro giugno, ma ad agosto rimarremo senza cassa e saremo costretti a ricorrere ad anticipi, che comportano il pagamento di interessi per due mesi. La tassa sulla prima casa rappresenta circa il 55% del gettito Ici, una sicu-

rezza per il comune che fin qui a giugno poteva contare sulla copertura delle spese per 6 mesi».

L'aliquota del 5 per mille è variata sulla seconda casa, che sale al 7 per mille, ma scende al 4 per chi ristruttura. Ancora per quest'anno l'addizionale Irpef non sarà applicata.

Dall'Anci non arrivano ulteriori indicazioni su questa tassa, priorità al rimborso Ici. «60 giorni è il termine - dice Piersandro Cassulo, sindaco di Capriata d'Orba e delegato dell'associazione dei comuni - ma non mi stupirei di possibili rateizzazioni, i margini per i tempi di recupero ci sono, l'importante è che i rimborsi, per Capriata 70 mila euro pari ad un settimo del gettito Ici, vengano liquidati entro l'iter di assestamento di bilancio. Sono favorevole all'eliminazione della tassa che aiuta le famiglie e potrebbe riflettersi positivamente sul mercato immobiliare».

Daniela Terragni

## Castellazzo, il menù è sport e gastronomia

CASTELLAZZO - Quando sport e gastronomia vanno a braccetto. Verso un traguardo gustoso, perché il menù è ricco di proposte per tutte le età. Risultato della scelta di alcune società castellazzesi di fare squadra: per organizzare la Festa dello Sport, dove un team vincente è una garanzia di successo. Come quello nato dall'unione di Gruppo podistico Cartotecnica Piemontese e Basket Club Castellazzo, con il patrocinio del Comune. Due appuntamenti agonistici abbinati alla seconda edizione della Sagra del salamino ubriaco, versione speciale dei tradizionali salamini, cotti nel vino, una specialità da provare, insieme agli altri piatti che cuochi e cuochi proporranno nelle tre serate, da venerdì a domenica. La sera del 6 è quella riservata a Corri verso le vacanze, la corsa per i bambini di materne, elementari e medie che taglia il traguardo della 13ª edizione e, come sempre, coinvolge anche genitori e insegnanti in un percorso nel cuore del paese, un chilometro e mezzo, il via alle 20.15, iscrizioni a 5 euro e, in omaggio la maglietta con il logo, originale, realizzato dagli studenti delle scuole di Castellazzo e dei paesi vicini. Alle 20.30 la 17ª Notturna Castellazzese, 6 chilometri per i più grandi, adesioni al 3384319364. Sabato e domenica il 3 contro 3 organizzato dal Basket Club Castellazzo e, alla sera, musica.

Mimma Caligaris

## ◆ FELIZZANO Spirito di servizio e impegno: passato e futuro a confronto Due medici, una sola passione

Intervista doppia a Castelli (che va in pensione) e alla Camurati (che lo sostituisce)

FELIZZANO - Cambio della guardia nell'ambulatorio medico di Felizzano. Il dottor Antonio Castelli è andato in pensione, per raggiunti limiti di età, ed è sostituito dalla dottoressa Gabriella Camurati.

Abbiamo messo a confronto i due medici, con un'intervista doppia, per sapere qualcosa in più di loro.

**Il vecchio:**  
"Vengo dalla campagna, ho puntato molto sul rapporto diretto con i miei pazienti, che ringrazio"

Dottor Castelli, come ha percepito il distacco forzato nei confronti dei suoi pazienti?

Castelli: Dopo tanti anni di lavoro il distacco forzato mi provoca un po' di

nostalgia. Tuttavia ho fatto il mio tempo, è giusto che al servizio della comunità arrivino medici giovani con tutti i requisiti per affrontare le esigenze e le problematiche dei tempi di oggi».

Dottoressa Camurati, quali sono state le prime impressioni nell'intraprendere questa professione in un paese in cui nessuno la conosceva?

Camurati. «Quando si apre un ambulatorio in cui non si è conosciuti è sempre difficile. Bisogna dedicare parte del proprio tempo per cercare di conoscere i pazienti, dopo l'impatto iniziale quando ci si comincia a conoscere, tutto diventa più facile».

Quali sono state le motivazioni che vi hanno spinti a scegliere questo mestiere? Questo lavoro ha influenzato la vostra vita privata?

Castelli «L'idea di poter alleviare le sofferenze fisiche delle persone mi ha stimolato a intraprendere gli studi di medicina. La mia vita privata, durante gli anni di studi liceali e universitari, è stata caratterizzata da molti sacrifici anche economici. Dopo il mio mestiere non ha in-

fluenziato la vita della mia famiglia perché anche mia moglie è medico ed ha condiviso con me gli impegni e le gratificazioni e talvolta anche le delusioni».

Camurati. «Mi piaceva l'idea di poter aiutare il prossimo, il contatto con le persone, sapere che per il paziente sei un punto di riferimento non solo per la sua salute. La vita privata è stata influenzata da una professione che occupa 12 ore della propria giornata, ma organizzandosi si riesce a non far mancare nulla alla famiglia».

Nell'attività di medico è più importante conquistare la fiducia del paziente grazie a un rapporto di reciproca confidenza o è meglio puntare soprattutto sulle proprie competenze in fatto di medicina?

Castelli. «Ho sempre partecipato a corsi di aggiornamento per cercare di seguire i progressi velocissimi che oggi avvengono nell'ambito della medicina. Tuttavia la mia estrazione di "medico di campagna" la cui figura negli ultimi anni è stata burocratizzata mi ha spinto a instaurare un rapporto di confidenza con i pazienti

**La nuova: "La competenza è fondamentale, ma bisogna anche creare empatia con gli assistiti. Spero di farlo molto presto"**

dal momento che ci si conosce un po' tutti».

Camurati. «La competenza medica è fondamentale ma la fiducia del paziente serve a creare quel rapporto empatico che deve crearsi nell'ambito dell'assistenza sanitaria. Il ruolo del medico di famiglia non deve limitarsi alla prescrizione di una ricetta ma è molto più ampio: è la cura della persona in toto sia dal punto di vista fisico che psicologico».

Castelli, un bilancio della sua carriera considerando i 42 anni di attività a Felizzano.

Castelli. «Gli anni di lavoro all'Ospedale civile di Alessandria e la specializzazione in Medicina del Lavoro e in Medicina dello Sport mi hanno davvero formato sul piano professionale. Il lungo periodo di attività in paese mi ha arricchito da un punto di vista umano. La burocrazia e la tecnologia imposta dai nuovi regolamenti hanno snaturato il senso di questo mestiere così come lo intendo io, è per questo che dico "largo ai giovani e in bocca al lupo a tutti loro!"»

Dottoressa, le sue aspettative in merito alla professione che d'ora in poi svolgerà a Felizzano.

Camurati. «Spero di riuscire a instaurare un buon rapporto di fiducia con i pazienti così come è avvenuto già a Castelletto Monferrato fornendo un buon servizio alla popolazione. Tengo a precisare che continuerò a mantenere anche questo ambulatorio e che quindi la mia attività verrà divisa tra due paesi, non potrei mai lasciare i miei pazienti di Castelletto che mi hanno dato fiducia e gratificazioni».

Sveva Faldella

## ◆ QUARGNENTO Il comune dà la Costituzione a scuola I paesi si sfidano in dialetto per celebrare la Repubblica



Quargnento: un momento della serata di domenica, dedicata al dialetto

QUARGNENTO - Una disfida del dialetto, con la celebrazione delle parlate locali per festeggiare la Repubblica.

È successo domenica sera, al palatenda di Quargnento, per la regia dell'amministrazione comunale che, da ormai qualche anno, celebra la festa del 2 giugno.

Dopo i concerti che hanno caratterizzato la manifestazione nelle precedenti edizioni, stavolta

si è pensato al vernacolo, per dare seguito a due iniziative: la pubblicazione del libro di **Mattia Ferraris** e **Domenico Dorato** dedicato al dialetto di Quargnento, e le serate a tema già organizzate a Quattordio e a Castelletto Monferrato, in cui rimaio, poeti e fini dicitori si sono esibiti mettendo a confronto le parlate locali.

E così, domenica, oltre 200 persone hanno aderito

all'invito del sindaco **Luigi Benzi** e dell'assessore Mattia Ferraris, principali artefici dell'iniziativa. A far da colonna sonora, l'apprezzata Polifonica monferrina di Lu, diretta da **Cristina Caligaris**, che ha aperto la manifestazione proponendo l'Inno di Mameli.

Poi è stata la volta dello spettacolo, con i confronti tra Quargnento (con Ferraris e Dorato sugli scudi), Quattordio (per l'e-

sibizione di **Gigi Pozzi** e **Angelo Camurati**), Fubine (**Massimo Brusasco** e **Renzo Rollino**, col contributo dei *Sunador dal ravi*), San Salvatore (**Mario Lombardo**), Castelletto Monferrato (**Pier Luigi Raiteri**), Felizzano (**Franco Badella**) e Solero (**Giandomenico Daziano**). Tre le curiosità la botta e risposta a distanza tra Castelletto e San Salvatore, che hanno rinvadito, a colpi di rima, un'antica rivalità di campanile.

Poiché tutti i salmi finiscono in gloria, la disfida si è conclusa con una spaghettata... senza vinti (ma con molti vincitori).

Le celebrazioni per l'anniversario della Repubblica erano iniziate sabato mattina con la visita di sindaco e assessore alle classi della scuola primaria del paese. Benzi e Ferraris hanno regalato ai 28 alunni delle classi prima, seconda e terza il libretto *La Costituzione raccontata ai bambini* e ai 13 alunni di quarta e quinta il libretto con il testo integrale della Costituzione.

## ◆ BASSIGNANA Finisce in Regione la raccolta firme di Francesco Zeccola. Le iniziative 'Non si può fare finta di niente'

"L'acqua è un bene prezioso e i fiumi vanno curati: è ora di darci una mossa per il bene di tutti"

**DAY CAMP**  
VIENI A GIOCARE CON NOI  
Dal 9 giugno al 4 luglio dal lunedì al venerdì  
c/o CENTRO SPORTIVO "GIOVANNI FERRARI"  
Via Tonso (Villaggio Europa) Alessandria  
IN COLLABORAZIONE CON ASD EUROPA

per **RAGAZZI** (DAL 2002 AL 1993) e **RAGAZZE** (DAL 1997 AL 1993)

**ISTRUTTORI**  
Maurizio Ferrarese  
Onestio Riccitelli • Fabrizio Gentile  
Massimo Chesi • Katia Quebella

**SPONSOR TECNICO**  
**STP SPORT**  
FORNITORE TECNICO  
333 6382476

Per prenotazioni e info  
Maurizio 347 2325097  
Fabrizio 333 6863971

**COMUNE DI ALESSANDRIA**  
AVVISO  
BANDO DI GARA PER ASSEGNAZIONE QUOTE SOCIALI di S.I.T.AL spa Società Interventi Territorio Alessandria

Il Comune di Alessandria e S.A.I.A. spa hanno costituito nell'agosto 2006 una società per azioni per la realizzazione, attuazione e gestione di aree produttive.

Secondo quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio Comunale di Alessandria n. 33/39/115/N4010 del 21/04/2008 e in accordo ai patti parasociali vigenti si procederà ad un aumento di capitale sottoscritto dai Soci fondatori e da Enti/Associazioni o altre strutture a loro riconducibili, da ricercare da parte del Comune di Alessandria attraverso il presente bando.

Ai nuovi Soci verranno riservate cinque quote uguali del 2% del capitale sociale, da aggiudicarsi ai partecipanti al bando che presenteranno le migliori offerte economiche relative a sovrapprezzo azioni.

La documentazione relativa al bando, riportante le caratteristiche della Società, i requisiti richiesti ai nuovi Soci e le modalità di aggiudicazione sono pubblicate sul sito [www.comune.alessandria.it](http://www.comune.alessandria.it) e all'Albo Pretorio del Comune.

Ulteriori informazioni possono essere richieste, previo appuntamento da concordare al tel. 0131 515339, presso il Comune di Alessandria, Piazza della Libertà 1.

Alessandria, 4 giugno 2008

Il Dirigente ing. Nicola Sirchia

BASSIGNANA - È la cronaca a fare comprendere quanto sia sempre più d'attualità la battaglia di **Francesco Zeccola**, il pensionato di Bassignana diventato celebre per i suoi lunghi viaggi in trattore (che lui ha allestito a mo' di camper).

Zeccola, un paio di settimane fa, ha avviato una raccolta di firme per sensibilizzare sul problema acqua, che è un bene sempre più prezioso, e, contestualmente, sulla necessità di curare i fiumi, affinché siano una risorsa e non un problema per la popolazione che deve convivere con questi.

Lui abita a Bassignana, non lontano dal Po, quel corso d'acqua che, pochi giorni fa, ha tenuto in apprensione la città di Torino ma non solo, e che in passato ha creato problemi anche da queste parti.

«Certamente, quando ho avviato la mia campagna di sensibilizzazione non pensavo che, poco tempo dopo, ci saremmo dovuti confrontare con frane, alluvioni, smottamenti. E, addirittura, con i morti di Villar Pellice - racconta Zeccola - È evidente, però, che non si può più far finta

di niente. I cambiamenti climatici sono sotto gli occhi di tutti: ci troviamo temporali improvvisi che arrivano dopo lunghe siccità. Bisogna essere preparati. La cura di fiumi e torrenti diventa fondamentale: nella mia zona, ad esempio, il Po ha il letto invaso da ghiaia. Se fosse tolta si potrebbe creare una sorta di bacino artificiale che garantirebbe acqua alla campagna. Già, perché è importante governare l'acqua, capire che è una risorsa, che non la si può sprecare visto che è fondamentale per l'uomo, oltre che, naturalmente, per l'attività agricola che qui è ancora significativa».

Sei pagine zeppe di firme in calce a una petizione "per sensibilizzare" sono state inviate all'assessorato all'Ambiente della Regione. Il prossimo destinatario sarà la Provincia.

Zeccola, intanto, sta lavorando per un'altra iniziativa: «Dal 9 al 18 giugno, alla Gambarina, sarà aperta la mia mostra di oggetti realizzati con legno recuperato nei fiumi». E sarà un'ulteriore occasione per illustrare ambiziosi progetti.

Massimo Brusasco

**BABY BAZAR**  
vendere...comprare...scambiare...

**Il mercatino dell'usato per il tuo bimbo diventa un negozio!**

Giochi...  
Abbigliamento firmato...  
Attrezzature...  
Premaman...

Orario  
Lunedì: 15,30/19,30  
Da martedì a sabato: 9,30/13 - 15,30/19,30  
Chiuso lunedì mattina e domenica

Baby Bazar ti offre l'opportunità di vendere gli oggetti che il tuo bambino non usa più, esponendoli gratuitamente alla valutazione più conveniente

Baby Bazar ti offre, facendoti risparmiare, tutto ciò che serve al tuo bambino

Poniamo particolare attenzione alla selezione e all'igiene degli oggetti

Baby Bazar  
Alessandria - Via Ernesto Pistoia 58  
Tel. 0131 265160 - E-mail: [alessandria@babybazar.it](mailto:alessandria@babybazar.it)  
<http://alessandria.babybazar.it> - [www.babybazar.it](http://www.babybazar.it)